

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
Ore 10, Milano - Istituto Palazzolo Fondazione Don Carlo Gnocchi (via Don Luigi Palazzolo, 21) - Celebrazione eucaristica.
Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica nella festa della Divina Maternità di Maria.

DOMANI
Ore 18, Roma - Basilica Santi XII Apostoli (piazza dei Santi Apostoli, 51) - Celebrazione eucaristica al termine della *recognition* delle ss. Reliquie dei Santi Filippo e Giacomo.

SABATO 24
Ore 23.30, Milano - Duomo - Veglia e celebrazione della Santa Messa di Mezzanotte.

DOMENICA 25
Ore 11, Milano - Duomo - Pontificale nella solennità del Natale del Signore.

Un ritiro di fine anno a Triuggio

La Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Triuggio, propone due giorni di ritiro spirituale per valorizzare religiosamente e gioiosamente l'ultimo e il primo giorno dell'anno: da venerdì 30 dicembre (ore 17) a domenica 1 gennaio (ore 16). Saranno giornate di ritiro e di serenità vissute insieme, con possibilità di preghiera personale e comunitaria. Saranno celebrate Sante Messe venerdì alle 18, sabato alle 12.15, domenica alle 11.30, accompagnate dalle Lodi e dai Vespri. Ci saranno due meditazioni: sabato alle 17, «La mia fede»; domenica alle 9.30, «Essere cristiani oggi: manifestarlo e non temere». Si farà anche una veglia di preghiera sabato alle 23. Novità di quest'anno, sabato alle 10, nella sala congressi, con canti, letture, monologhi, animazione musicale e

dialogata sul tema «Da Triuggio ad Assisi con San Francesco». Assicurato il primato della preghiera, vivendo nella gioia poi il cenone della sera dell'ultimo e il pranzo a mezzogiorno del primo, oltre che il brindisi rigorosamente a mezzanotte del 31 dicembre. Ci sarà anche una lotteria per le missioni e un concerto di canti natalizi e tradizionali, offerti dal coro «Il Melograno», venerdì 30 alle 21. È un programma orante e gioioso contemporaneamente: è assicurata sia la preghiera che la serenità; si festeggeranno bene sia l'ultimo che il primo, insieme e, soprattutto, con Lui. Per iscrizioni (prima possibile): tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

per la Zona I

Tre giorni parroci, aperte le iscrizioni

Alla Tre giorni rivolta ai parroci e ai vicari di Milano, che si terrà dal 22 al 25 gennaio a Villa Sacro Cuore di Triuggio, occorre iscriversi entro e non oltre il 13 gennaio compilando il modulo on line (www.chiesadimilano.it) e inviandolo via fax (02.8556350) o via e-mail: vicizonai@diocesi.milano.it. «Fedi diverse: pluralismo religioso e convivenza civile» è il tema di grande attualità scelto per la tradizionale iniziativa proposta dalla Zona Pastorale I - Milano città. A guidare le riflessioni della tre giorni sarà don Pietro Lorenzo Maggioni del Seminario di Venezone Inferiore, cui si aggiungono le voci di Antonio Cuciniello (Università Cattolica) e Martino Diez (Oasis).

Oblati di Rho

Esercizi spirituali per religiose



Presso la Casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa, 228), si terrà un corso di esercizi spirituali per religiose, dal 27 dicembre al 2 gennaio, predicato da padre Luigi Gianni. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 02.93208011.

In un quartiere di Milano e in un paese sul territorio, sulle benedizioni natalizie due esperienze a confronto

Un momento di incontro con le persone e un'occasione di dialogo con chi non crede o professa un'altra religione

Prete e laici tra le case «Molti aprono la porta»

DI CRISTINA CONTI

Anche quest'anno nelle parrocchie della Diocesi ambrosiana si stanno concludendo le benedizioni natalizie. Un momento di incontro con le persone e occasione importante per dialogare con chi è di un'altra religione. «Abbiamo iniziato a benedire ai primi di novembre. Nel nostro territorio ci sono circa 6.500 famiglie perché abbiamo diviso l'area in tre zone, di cui due riceveranno la visita di laici in coppia e l'altra vedrà arrivare sacerdoti, religiose e diaconi. Di solito passiamo tra le ore 18 e le 21 e troviamo circa la metà delle famiglie», spiega don Paolo Citran, parroco di Sant'Apollinare in Baggio a Milano. Una preghiera, una riflessione, un po' di conoscenza reciproca e poi gli auguri a nome della parrocchia. Questi i momenti fondamentali di ogni benedizione. «Sono sempre occasioni di saluto cordiale. Anche quando si tratta di ate». Una volta un signore mi ha risposto: «Grazie sono felicemente ateo». L'importante è far sentire comunque la presenza della Chiesa. Con i cattolici, si parla del territorio, più raramente dei temi generali della fede. Talvolta in casa si vedono foto di un Papa: Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, papa Francesco. Ed è il Papa attuale quello di cui si parla più spesso, attento alle situazioni di difficoltà e immagine di una Chiesa che si avvicina alla gente ed esce dai suoi confini», aggiunge don Citran. Altre tematiche frequenti sono i temi della famiglia, la solitudine, le fatiche, le speranze, la salute, le malattie. Le persone si raccontano, spesso chiedono una preghiera, e quando si presentano i laici gradirebbero una visita successiva di un sacerdote. Non manca poi chi chiede la Confessione e l'Eucaristia. «Da noi vivono soprattutto anziani, persone che un tempo frequentavano abitualmente, ma che oggi sono costretti a vedere la Messa a casa, in televisione. Per



Don Marco Crippa incontra un'anziana in occasione delle benedizioni natalizie a Oggiono

questo ogni mese portiamo la Comunione a circa 70 persone», precisa. Ma sempre più spesso capita anche di trovare stranieri musulmani, buddisti, cristiani evangelici. «A Baggio c'è una forte presenza di sudamericani e filippini che hanno la nostra stessa religione. Si tratta di persone che arrivano soprattutto da Perù ed El Salvador, con una buona formazione cristiana. Quando incontriamo musulmani o buddisti c'è un saluto amichevole o comunque uno scambio cordiale per fare conoscenza reciprocamente», sottolinea don Citran. Qui poi è presente anche la Chiesa evangelica. In questo caso le reazioni sono diverse: alcuni non

aprono ma con altri si instaura un dialogo che riguarda il Papa, il cammino ecumenico oppure problematiche sociali. «Rifiuti o scontri in questi anni non mi sono mai capitati», conclude. Dai primi di novembre sono iniziate le benedizioni anche a Oggiono (Lc). Qui i quattro sacerdoti delle quattro parrocchie sono divisi circa 1.500-1.600 famiglie ciascuno, più ditte e negozi. «Su Oggiono l'accoglienza è buona, sia da parte degli anziani sia dei giovani. Solo uno su cento al massimo dice di non avere tempo», spiega don Marco Crippa, vicario parrocchiale presso la Comunità pastorale «San Giovanni Battista». Anche qui non mancano gli stranieri, soprattutto di

religione diversa da quella cattolica. «All'inizio c'era diffidenza. Adesso invece in molti mi aprono. E poi ci si racconta e ci si ascolta», aggiunge don Crippa. Qualcuno si ferma a parlare solo sulla porta. Qualcun altro fa entrare in casa il sacerdote e gli chiede di accomodarsi. «Mi sono capitati diversi casi in cui sono entrato in casa e ho parlato estatamente con loro. In una famiglia marocchina, per esempio, una volta mi è stato permesso anche di dire la mia preghiera», racconta. Si inizia a parlare del motivo per cui sono arrivati in Italia, in molti casi traspare la fatica verso il clima teso, spesso diffidente nei confronti degli immigrati. «Se poi la conoscenza è più profonda, perché magari i figli partecipano all'oratorio estivo o al doposcuola organizzato in parrocchia, allora il dialogo diventa più ampio e articolato», conclude.



Don Paolo Citran

Radio Marconi si collega con le periferie del mondo

DI FABIO BRENNIA

Li ormai rancidi e anziemo rafferma Cinepanettoni ci hanno proposto natalizie a Miami piuttosto che a Londra o sul Nilo. Radio Marconi si mette sulla scia di papa Francesco e propone un Natale nelle periferie del mondo, per capire come si vive, con quali attese e soprattutto come si dice «Buon Natale in tutte le lingue del mondo». Questo è anche il titolo della serie di trasmissioni speciali in onda, una volta ogni ora, per tutta la vigilia e poi anche a Natale. Un format fisso per ogni tappa in giro per i cinque continenti. L'incontro con un missionario o una missionaria, consacrati o laici, che spiegano come sarà il Natale 2016 nelle loro terre. La registrazione da Giuba, capitale di un martoriato e dimenticato Sud Sudan ha avuto come sottofondo l'eco di bombardamenti che continuano, nel disinteresse mondiale. Un Natale con la speranza di una pace vera per il Paese e il continente. Da una zona conflittuale ad un'altra, direttamente nei luoghi dove si è originata la festa. Da Gerusalemme suor Fulgida racconta di un'attesa trepidante per la comunità locale dei credenti, e della particolarità di vivere nella città delle tre religioni monoteiste, dove ognuno prova a convivere con la festa natalizia. Per la tavola natalizia si preannuncia una scorpacciata di *falafel*. Negli incontri radiofonici si comincia dal contesto in cui si aspetta Natale per conoscere poi anche le tradizioni locali con cui viene festeggiato. Padre Renato Kizito Sesana racconterà dallo Zambia le

particolarità di una terra come l'Africa, dove le tradizioni locali incontrano riti più occidentali, riuscendo a creare una sintesi davvero interessante. Come scoprire che la leccornia attesa tutto l'anno è il pollo che trionferà sulle tavole natalizie.

Particolarmente toccante la storia che racconterà un missionario del Pime in Cambogia. La storia di una donna ultrasettantenne che per vivere lavora tutti i giorni della settimana per il corrispettivo di 2 dollari al giorno. Un giorno la lavapiatti, un giorno seleziona metalli dall'immondizia per ricavarne qualche centesimo. Una vita dura, ma dove nulla potrebbe farle perdere la celebrazione del Natale. Ghei Phaoan, quest il suo nome, ogni domenica inforca la sua bici scassata per coprire i 15 chilometri che la separano dalla chiesa più vicina. E così farà anche a Natale, attraversando il Mekong. Storie come queste dalla Cambogia, vengono proposte ogni settimana nel



Padre Renato Kizito

radioblog su Radio Marconi, curato dal missionario ambrosiano del Pime, Alberto Casarato, il sabato alle 19.10 e la domenica alle 12.30. Si preannuncia interessante anche la testimonianza dall'Algeria, terra di frontiera, assediata dalle forze oscure del terrorismo fondamentalista, dove piccolissime comunità cristiane si sentono assediato, ma testimoniano con la loro presenza la luce di un mondo fatto di fatica e convivenza fra diversi. Tutto da ascoltare allora questo «Buon Natale in tutte le lingue del mondo», iniziativa speciale per la vigilia e il Natale di Radio Marconi, frequenza principale Fm 94.8.

Scola celebra nella «sua» basilica a Roma



Veduta della basilica Santi XII Apostoli a Roma

L'arcivescovo Angelo Scola da cardinale è stato insignito del titolo dei Santi XII Apostoli ed è quindi titolare della Basilica a loro dedicata a Roma, dove domani 18 presiederà la celebrazione eucaristica al termine della *recognition* delle ss. Reliquie dei Santi Filippo e Giacomo, un evento di fede che ha accompagnato l'Anno giubilare. Filippo e Giacomo, entrambi del I secolo d.C., il primo originario di Betsaida, in Galilea, il secondo dai dati biografici incerti, si misero alla sequela di Gesù; ne parlano i Vangeli ed entrambi furono martirizzati. Le spoglie dei due apostoli sono conservati nella Basilica romana che è retta dai Frati minori conventuali. La

ricognizione sui resti dei Santi Filippo e Giacomo era iniziata quest'anno nella cripta della Basilica in forma privata, alla presenza della comunità dei frati francescani. È seguito poi un evento aperto ai fedeli iniziato con una Messa presieduta nel giorno in cui ricorre la festa liturgica (il 3 maggio) dal cardinale Francesco Coccopalmerio, vescovo ambrosiano presidente del Pontificio consiglio per i testi legislativi. In quell'occasione il parroco della Basilica, fra Agnello Stola, aveva invitato il cardinale Scola. Un invito che l'Arcivescovo non aveva potuto accogliere a causa dei numerosi impegni in programma in Diocesi in quel periodo. Il Cardinale aveva comunque voluto manifestare la

sua vicinanza alla comunità della Basilica con una lettera nella quale auspicava che «l'intercessione di questi Santi Apostoli ci accompagni a scoprire la bellezza, la bontà e la verità della sequela di Cristo Gesù». La *recognition*, oltre agli aspetti religiosi, ha avuto anche importanti risvolti storici e archeologici. Alla ricognizione sui resti dei due apostoli erano presenti, tra gli altri, Francesco D'Andrea (archeologo dell'Università di Lecce, cui si deve la scoperta della prima sepoltura dell'apostolo Filippo nell'antica Hierapolis, in Turchia) e Nazareno Gabrielli (già dirigente del Gabinetto di ricerche scientifiche dei Musei Vaticani, che ha coordinato gli esami sulle reliquie).

dall'8 al 13 gennaio

Sacerdoti con l'Ac a Desenzano

Gli esercizi spirituali, che gli assistenti di Azione cattolica delle diocesi lombarde propongono quest'anno ai sacerdoti e ai diaconi, intendono aiutare a pregare e riflettere sull'esercizio del ministero in questa epoca di cambiamento. Gli Esercizi, dal titolo «Presbiteri nella Chiesa uscita», saranno guidati da monsignor Giancarlo Maria Bregantini, Arcivescovo di Campobasso - Boiano e membro della Commissione pontificia per il clero e la Vita consacrata. Si terranno dall'8 al 13 gennaio a Desenzano sul Garda, presso la Casa di spiritualità «Mercuriano» (località Brodazzo, 1). Punto di riferimento biblico sarà l'esercizio del ministero missionario di Paolo, così come viene presentato negli Atti degli Apostoli, in particolare i capitoli 18 e 20. In un incontro con i sacerdoti della

Diocesi di Caserta nel 2014, papa Francesco disse: «Come sarà il profilo del prete in questo secolo così secolarizzato? Un uomo di creatività, che segue il comandamento di Dio - creare le cose - e un uomo di trascendenza, sia con Dio nella preghiera, sia con gli altri, sempre; un uomo di vicinanza che si avvicina alla gente. Un uomo che guarda, che riempie i suoi occhi e il suo cuore di questa contemplazione: con il Vangelo davanti a Dio e con i problemi umani davanti agli uomini. In questo senso deve essere un contemplativo». Gli esercizi spirituali possono aiutare i sacerdoti a rinnovare il proprio essere a servizio della Chiesa e del desiderio di «uscire», spiritualmente attrezzati, incontro agli uomini. Info: www.azionecattolicamilano.it

Marta Valugusa